

**CONSIGLIO COMUNALE DI NERVIANO
DEL 20/12/2016 - ORE 20,30**

[Cliccare qui per scaricare il file audio del consiglio](#)

PRESIDENTE

Buonasera a tutti.

Ben trovati all'ultimo Consiglio Comunale del 2016.

Passo la parola al vice Segretario Comunale per l'appello nominale, prego.

SEGRETARIO

Buonasera a tutti.

Procedo con l'appello.

Cozzi Massimo

Zancarli Paolo

Guainazzi David Michele

Pagnoncelli Raffaella

Panaccio Romano

Alpoggio Elisa

Giubileo Paolo

Carugo Francesca

Crespi Pamela

Sala Carlo

Musazzi Paolo

Parini Sergio

Codari Arianna

Colombo Daniela

Cozzi Daniele

Codari Sara

Camillo Edi

Tutti presenti, 17 su 17.

PRESIDENTE

Grazie dottoressa Ardizio.

**P. N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL
3.11.2016**

PRESIDENTE

Diamo avvio ufficialmente a questo Consiglio Comunale partendo subito dal 1° punto all'Ordine del Giorno che è

APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 3.11.2016

Consiglieri presenti in aula sono 17 su 17 assegnati e in carica.

Chiedo ai Consiglieri se hanno delle rettifiche riguardo al verbale del 3 novembre? Non ci sono rettifiche.

Allora passiamo alla delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 60 - comma 3 - del regolamento per il funzionamento del consiglio comunale e delle commissioni consiliari che prevede che il verbale della seduta precedente venga sottoposto ad approvazione per alzata di mano;

Visto il verbale delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 3.11.2016 che viene dato per letto, essendo stato, secondo gli accordi, regolarmente depositato e trasmesso in copia ai capigruppo;

Visto il parere allegato in merito alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

D E L I B E R A

- 1) - di approvare il verbale delle deliberazioni dalla n. 71 alla n. 82 adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 3.11.2016.

Passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula sono 17 su 17. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti 17. Voti favorevoli? 17. Voti contrari? Nessuno.

P. N. 2 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER IL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

PRESIDENTE

Passiamo al 2° punto posto all'Ordine del Giorno con oggetto

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER IL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

Consiglieri presenti in aula sono 17 su 17 assegnati e in carica.

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento a leggere la proposta di deliberazione.

Prego Sindaco.

SINDACO

Buonasera a tutti.

Questa sera andiamo a mettere mano al regolamento per il commercio sulle aree pubbliche.

E' un regolamento del 2006 che ormai è superato e obsoleto.

Questo nuovo regolamento è improntato a criteri di semplificazione e trasparenza che sono stati introdotti, quale regole e leggi dal Decreto Legislativo 59/2010 e dalla legge regionale n. 6 del febbraio 2010.

Abbiamo un regolamento tecnico che consta in totale di 61 articoli che vanno a normare il commercio su aree pubbliche, in modo particolare il mercato di via Tognolo, il mercato di Sant'Ilario, le fiere di San Giorgio ad aprile e quelle di San Fermo ad agosto.

Poi andiamo a normare l'assegnazione dei due chioschi nel cimitero del capoluogo, il chiosco al cimitero di Sant'Ilario e quello al cimitero di Garbatola.

Lo dobbiamo anche fare perché stiamo parlando di concessioni, quelle del mercato, del 2006 che sono in scadenza, e infatti il passaggio successivo all'approvazione di questo regolamento sarà all'inizio dell'anno prossimo un nuovo bando per l'assegnazione dei posti al mercato.

Il percorso che è stato fatto mi sembra lineare di partecipazione perché abbiamo fatto la Commissione comunale per il commercio in data 7 dicembre, dove sono

state accolte tutte le osservazioni che erano circa una trentina, portate dalla Confcommercio.

Abbiamo convocato poi la Commissione consiliare a Garbatola lo scorso 13 dicembre e questa sera andiamo ad approvare in Consiglio Comunale la stesura definitiva del regolamento.

Detto questo, do lettura del deliberato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto delle intervenute modifiche legislative di cui al D.Lgs.n. 59/2010, alla Legge Regionale n. 6/2010 e s.m.i. e delle disposizioni cui alla D.G.R. 27/06/2016 n. 5345 e s.m.i.;

Preso atto dello schema predisposto del nuovo "Regolamento per il commercio sulle aree pubbliche" sottoposto all'esame preventivo della Commissione Consiliare Permanente Prima - Affari Generali e Materie Economico Finanziarie - nella seduta del 13.12.2016;

Vista la bozza definitiva che consta di n. 61 articoli che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera A) comprensiva delle modifiche emerse ed approvate in sede di Commissione Consiliare;

Visto il parere allegato in merito alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

D E L I B E R A

1. di approvare il nuovo "Regolamento per il commercio sulle aree pubbliche" composto di n. 61 articoli e allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera A), che abroga e sostituisce in toto il precedente Regolamento approvato con deliberazione n. 35/CS del 09.03.2006.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

In merito a questa proposta di deliberazione, è arrivata anche una proposta di emendamento da Scossa Civica La Comunità Sergio Parini Consigliere Comunale, vi ho messo alcune copie sui vostri banchi, vado a darne lettura.

Al fine di caratterizzare la fiera di San Giorgio conferendole dei connotati particolari che permettano un aumento della qualità di offerta merceologica e che nel contempo diano lo spunto per affiancarla al tradizionale appuntamento primaverile una serie di iniziative volte valorizzare e promuovere i concetti di filiera corta, autoproduzione a chilometro zero, si propone una diversa attribuzione dei posteggi identificati nel testo del regolamento sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale.

Tale proposta introduce due nuove tipologie merceologiche ancorché ricomprese nel settore merceologico alimentari alle quali riservare in via esclusiva l'area ricompresa fra la parte terminale di via Rondanini e la parte iniziale di via Marzorati, per un totale di numero 20 posteggi, così da permettere ai produttori e ai trasformatori che trovano riscontro nella definizione di imprenditore agricolo di quell'articolo 2135 del codice civile di avere una possibilità privilegiata per la vendita di prodotti provenienti direttamente dalle lavorazioni agricole.

A tale proposito, pertanto, si propongono le seguenti modifiche al testo depositato.

All'articolo 2 aggiungere il punto hh per trasformatore, produttore agricolo e imprenditori agricoli che operano la trasformazione dei beni agricoli prodotti e fiera scheda numero 1, la nuova formulazione:

Punto 1) fiera denominazione San Giorgio.

Punto 2) ubicazione viale Villorosi, piazza Vittorio Emanuele, via Dalla Croce, piazza Italia, via Rondanini, piazza Olona, piazza Manzoni e via Marzorati.

Punto 3) data svolgimento lunedì più prossimo a San Giorgio.

Punto 4) caratteristiche strutturali superficie complessiva dei posteggi 4.082, di cui totale posteggi 140, numero 20 utilizzati dai titolari di autorizzazione per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, per il settore alimentare solo dolci e la tradizionale polenta e pesce, porchetta, salumi, formaggi tipici regionali, numero 100 utilizzati da titolari di autorizzazioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche per il settore non alimentare, numero 20 utilizzati da produttori agricoli e trasformatori con qualifica di imprenditori agricoli, punto.

Punto 5) orario svolgimento dalle ore 6 alle 18, l'accesso all'area della fiera è consentito a partire

da un'ora prima dell'inizio dell'orario di vendita, entro un'ora dal termine l'orario di vendita le aree dovranno essere lasciate libere e pulite.

Punto 6) generi esclusi dalla fiera alimentare non provenienti da filiera corta, vendita suini.

Poi c'è anche un allegato che riguarda il posizionamento dei vari posti per settori.

Io organizzerei così la discussione: farei prima una breve discussione riguardante l'emendamento, poi successiva votazione riguardante sempre l'emendamento e poi riprenderei la discussione sul regolamento per il commercio sulle aree pubbliche.

Ci sono interventi? Nessuno vuole intervenire? Prego Sergio Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Volevo innanzitutto dire che c'è un errore, io ho ripreso pedissequamente la scheda numero 1 e anche nella scheda numero 2 c'è l'errore di piazza Vittorio Emanuele, dovrebbe essere invece piazza Della Vittoria e piazza Della Croce, cioè i posteggi sono quelli relativi a quella zona lì.

Quindi ne prendiamo nota e lo correggiamo perché che sia approvato o no, il testo depositato contiene piazza Vittorio Emanuele.

Questo voleva essere un tentativo, visto che comunque il regolamento, così come presentato, dà comunque alla Giunta la facoltà di modificare gli allegati, ma in realtà gli allegati sono soltanto le planimetrie, le schede sono non modificabili, se non attraverso la modifica del regolamento.

Quindi, la volontà è quella di cercare di dare una caratterizzazione peculiare alla fiera di San Giorgio, ma aggiungerei che, volendo si potrebbe pensare anche a quella di San Fermo.

C'è un problema di stagionalità per quanto riguarda gli alimenti su tutti i prodotti agricoli e di trasformazione, formaggi, piuttosto che salumi, in agosto, dovuti alla temperatura, ma si potrebbe pensare a una caratterizzazione differenti riguardo ai prodotti agricoli stagionali, quindi verdure e prodotti agricoli di questo genere.

Mi pare che una proposta del genere potrebbe permettere anche di correlare al momento della fiera di San Giorgio alcuni eventi visto che comunque la volontà dell'amministrazione mi sembrava essere anche quella di riproporre il mercato agricolo, quella di valorizzare i prodotti del territorio e dare uno spazio fisico e di identificazione di un certo numero di banchi per la

vendita dei prodotti a filiera corta potrebbe essere un'occasione da valutare.

Per quanto riguarda le planimetrie che ho trovato, a parte il fatto che gli allegati alle planimetrie, come si diceva prima e come dice il regolamento, sono definiti atti tecnici, pertanto di competenza della Giunta e, a questo punto, potevano anche non essere presentati o presentarli tutti.

Mi sarebbe interessato in particolare magari vedere dove si è pensato di ubicare i due posteggi a Sant'Ilario e Garbatola, fatto salvo che comunque credo che siano poco appetibili come localizzazione per un'attività di questo genere, insomma avere un certo volume di persone che possono accedere.

Altro non ho da dire, a limite durante la discussione.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Parini.

Ci sono altri interventi riguardanti l'emendamento? Prego Daniela Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Questa proposta di emendamento fa seguito alla discussione che il Consigliere Parini ha portato anche in sede di Commissione che mi sembrava andasse un po' anche nella direzione delle intenzioni dell'amministrazione comunale, quella di inserire qualcosa di più specifico che, come ha già sottolineato il Consigliere, fosse in grado di caratterizzare maggiormente.

Poi, è chiaro che non è il regolamento di per sé che fa cambiare la connotazione di una fiera o di un evento, per questo è.

Il senso è inserire nel regolamento un qualcosa che poi funga anche da stimolo affinché anche la connotazione dell'evento e quindi lo spirito con il quale si vogliono andare a recuperare certe tradizioni del passato, che siano svolte in linea con quello che è il regolamento.

Quindi è chiaro che adesso si discuterà l'emendamento, però trovo assolutamente valido il suggerimento di inserire questo tipo di considerazione all'interno del regolamento.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Daniela Colombo.

Ci sono altri interventi? La risposta del Sindaco, prego.

SINDACO

Lo spirito è sicuramente condivisibile, noi però intendiamo farlo in altro modo, lasciando così com'è il regolamento che abbiamo presentato e il discorso della caratterizzazione, della valorizzazione delle due fiere, sia quella di San Giorgio ad aprile, e quella di San Fermo ad agosto, da una parte con un discorso dei 23 banchi utilizzati dai titolari di autorizzazione per l'esercizio del commercio su aree pubbliche per il settore alimentare, come segnato, quindi si parla di dolci e tradizioni polenta, pesce, porchetta e altro, cercando di accorparli tutti in una zona.

L'altra cosa che faremo e che non è segnato nel regolamento, ma è previsto, si parla del Decreto regionale n. 6 del 2010 che recita testualmente:

Al fine di preservare le caratteristiche di ciascuna tipologia di manifestazione, il Comune non può autorizzare nei medesimi giorni e sulle stesse aree o su aree contigue lo svolgimento contestuale di mercati, fiere e sagre.

Questa regola è però superata dall'altra che dice:

La norma suddetta non si applica però per il mercato agricolo, istituito secondo i criteri previsti dal decreto 20/11/2007, che può essere quindi regolarmente autorizzato.

Quindi, noi abbiamo intenzione, oltre a quanto scritto qua nella fiera, di fare un mercato agricolo che si affiancherà e andrà a caratterizzare la fiera stessa, verrà fatto naturalmente nelle vicinanze, adesso stiamo pensando alla localizzazione di questo mercato, ma si andrà praticamente ad affiancare alla fiera stessa.

Quindi sicuramente lo spirito è condivisibile, noi lo portiamo con questo regolamento e con un mercato agricolo che verrà fatto in queste due occasioni delle fiere.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri comunali sempre riguardante l'emendamento? Se non ci fossero altri interventi riguardanti l'emendamento, passerei alla votazione dello stesso.

Passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula sono 17 su 17. Consiglieri astenuti? 2. Consiglieri votanti 15. Voti favorevoli? 2. Scusa Sara. Voti favorevoli di nuovo? 4.

Voti contrari? 11. L'emendamento, stiamo votando l'emendamento. Allora favorevole, Consigliere votanti sono 17. Voti favorevoli 6. Dichiaro respinto l'emendamento.

Mentre ora passiamo alla discussione del regolamento stesso che era posto all'oggetto dell'Ordine del Giorno.

Ci sono interventi riguardanti il regolamento? Prego Sergio Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Semplicemente per puntualizzare che quanto enunciato dal Sindaco riguardo all'accorpamento dei banchi di alimentari, se si approva in questa forma il regolamento la disposizione dei banchi è da regolamento.

Quindi i banchi alimentari non sono previsti accorpati, ma sono previsti diciamo distribuiti lungo il percorso della fiera.

Pertanto, se si dovesse andare verso una forma di questo genere, andrebbero modificate le schede che non sono allegate, ma fanno parte dell'articolato, sono inseriti all'interno dell'articolato, le schede non sono di competenza della Giunta perché gli allegati sono altri, così come definito nel regolamento.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Parini. Ci sono altri interventi in merito? Se non ci sono altri interventi... prego Daniele Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI DANIELE (NERVIANO IN COMUNE)

Buonasera.

Scusate, io nella Commissione non c'ero e, leggendo un po', volevo capire due cose. Sono solo due domande per poter capire io se ho interpretato bene o male.

Parliamo dell'art. 18, la sospensione delle autorizzazioni, chi controlla per poter sospendere questi posti.

E poi all'art. 31 come viene calcolato il consumo dell'acqua, nell'art. 31 si parla del consumo dell'acqua corrente e come viene fatto il calcolo, per capire più che altro, non tanto...

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cozzi. Ci sono altri interventi in merito? Prego Sindaco.

SINDACO

Queste domande tecniche, visto che abbiamo la presenza del vice comandante, che ho chiamato apposta, che ha seguito le stesura del regolamento, passo a lui la risposta, almeno è preciso.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Cedo la parola al vice comandante Santambrogio. Buonasera vice comandante.

VICE COMANDANTE SANTAMBROGIO

Buonasera a tutti.

Per quanto riguarda chi sospende l'autorizzazione, nel Comune di Nerviano c'è un regime di duplicità, nel senso che il rilascio delle concessioni è in capo al servizio di polizia locale e, quindi, al comandante; il rilascio delle autorizzazioni è in capo allo sportello unico.

Pertanto, l'autorità che rilascia l'autorizzazione è anche quella che la sospende oppure la revoca, qualora ci siano i presupposti di legge.

Per quanto riguarda il consumo dell'acqua, obiettivamente sono impreparato... però solitamente è forfettario, non viene calcolato a persona e a consumo, generalmente il sistema attuale è questo.

Anche perché se no vorrebbe dire porre in essere un sistema di contatori dell'acqua, abbastanza difficile e difficoltoso.

CONSIGLIERE COZZI DANIELE (NERVIANO IN COMUNE)

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie vice comandante.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passerei alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto riguardanti questo punto? Prego Sergio Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Dunque, molto brevemente, per quanto riguarda l'aspetto della normativa, diciamo così, obbligatoria, non ho alcuna eccezione da sollevare in quanto sono norme richieste anche per il bando imminente.

Mi spiace che non venga accolta una proposta che va in una direzione a quanto pare condivisa.

Per questo, il mio voto sarà di astensione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Parini. Ci sono altre dichiarazioni di voto in merito? Prego Francesca Carugo.

CONSIGLIERE CARUGO FRANCESCA (LEGA NORD LEGA LOMBARDA)

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Il gruppo Lega Nord considera che il regolamento sia completo ed esaustivo, anche perché recepisce le integrazioni suggerite dalla Confcommercio e, quindi, per questo, il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Carugo.

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Daniela Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Io mi astengo a questa votazione e voglio solo aggiungere il fatto che, com'è già stato anche detto, l'emendamento proposto dal Consigliere Parini è un emendamento che io sottoscrivo e mi sembra anche condivisibile da parte di tutti.

È chiaro che questo modus operandi, cioè quello di non recepire sistematicamente quelle che sono le proposte dei gruppi di minoranza, è chiaro che non si può pretendere, come poi è già successo in altre occasioni, la condivisione piena su quello che viene deciso dalla maggioranza.

Quindi questa è una nota rispetto ad altri commenti che sono emersi in occasione di altri regolamenti dove sembrava quasi un atteggiamento di rifiuto, a prescindere dai contenuti.

Questo per dire che un approccio di reciprocità favorirebbe anche una conduzione in un'ottica di maggiore condivisione anche di questi aspetti di futuri regolamenti.

PRESIDENTE

Grazie Daniela Colombo. Prego Cozzi Daniele.ù

CONSIGLIERE COZZI DANIELE (NERVIANO IN COMUNE)

Anche noi inizialmente, onestamente eravamo favorevoli, come votazione sarebbe stata sì, ma dopo questo emendamento, avendo votato sì all'emendamento e per giustificati motivi il Sindaco non può farlo rientrare, noi ci asteniamo.

PRESIDENTE

Grazie Cozzi Daniele. Prego Edi Camillo.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO5STELLE NERVIANO)

Tenendo conto delle modifiche che si erano un po' sviluppate in Commissione, direi che anche il Movimento 5 Stelle pensa che questa proposta di emendamento sia positiva, per cui si poteva tenerne conto.

Per questo motivo, ci asteniamo anche noi.

PRESIDENTE

Grazie Edi Camillo. Prego Carlo Sala.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)

Come GIN e Con Nerviano condividiamo pienamente quanto affermato prima dal Sindaco, per cui voteremo favorevolmente.

PRESIDENTE

Grazie Carlo Sala. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione.

I Consiglieri presenti in aula sono 17. Consiglieri astenuti? 5. Consiglieri votanti 12. Voti favorevoli? 12. Voti contrari? Nessuno.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. I Consiglieri presenti in aula sono 17. Consiglieri astenuti? 5. Consiglieri votanti 12. Voti favorevoli? 12. Voti contrari? Nessuno.

Ringrazio il vice comandante per essere intervenuto.

**P. N. 3 - OGGETTO: - MODIFICA DELL'ART. 8 DEL
REGOLAMENTO PER L'USO E LA CONDUZIONE DEGLI IMPIANTI
SPORTIVI**

PRESIDENTE

Passiamo al punto all'Ordine del Giorno successivo con oggetto

MODIFICA DELL'ART. 8 DEL REGOLAMENTO PER L'USO E LA CONDUZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Consiglieri presenti in aula sono 17 su 17 assegnati e in carica.

Invito l'Assessore allo sport Alfredo Re Sartò a relazionare in merito e a leggere la proposta di deliberazione.

Prego Assessore.

ASSESSORE RE SARTO' ALFREDO

Buonasera a tutti.

Questa modifica al regolamento già in uso è stata posta in essere su segnalazione ricevuta dalle società sportive nel corso dell'anno scorso e dell'anno precedente ancora, visto che di questo problema ne ero già al corrente, anche prima di diventare Assessore.

Per questo motivo, si è cercato di non far spendere soldi inutilmente alle società sportive cercando con altri mezzi di mantenere il regolamento che era già in essere per quanto riguarda quel punto in discussione.

Posso leggere il deliberato?

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato il vigente "Regolamento per l'uso e la conduzione degli impianti sportivi" approvato con deliberazione n. 25/C.C. del 16.4.2014, che disciplina al Titolo II i criteri e le modalità generali per l'uso degli impianti sportivi, in particolare l'art. 8 secondo cui, in caso di danneggiamenti agli impianti o agli attrezzi in essi situati, l'assegnatario è tenuto a rifondere i danni all'Amministrazione Comunale. A tal fine è richiesta la stipula di adeguata polizza fideiussoria, valida per tutto il periodo di utilizzo degli impianti sportivi, il cui massimale è determinato dalla Giunta Comunale;

Considerato che la maggior parte delle associazioni sportive assegnatarie degli spazi palestre comunali ha manifestato la necessità di costituire la garanzia in oggetto tramite deposito cauzionale in alternativa alla stipula della polizza fideiussoria, per motivi di economicità dell'intervento;

Ritenuto, al fine di agevolare le associazioni sportive, di procedere alla modifica dell'art. 8 del vigente Regolamento per l'uso e la conduzione degli impianti sportivi, prevedendo la possibilità di costituire un deposito cauzionale in alternativa alla stipula della polizza fideiussoria, mantenendo invariata la garanzia di rifusione di eventuali danni causati durante l'utilizzo delle strutture comunali;

Visto il nuovo articolo 8 del "REGOLAMENTO PER L'USO E LA CONDUZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI", allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera A), che risulta così modificato:

"...In caso di danneggiamenti agli impianti o agli attrezzi in essi situati, l'assegnatario è tenuto a rifondere tali danni all'Amministrazione Comunale. A garanzia di quanto sopra, è richiesto un deposito cauzionale, valido per tutto il periodo di utilizzo degli impianti sportivi comunali, il cui massimale di copertura è determinato dalla Giunta Comunale; il deposito si ritiene validamente costituito anche mediante stipula di adeguata polizza fideiussoria."

Dato atto che la proposta in oggetto è stata esaminata dalla Commissione consiliare permanente I - Affari generali e materie economico finanziarie - nella seduta del 13.12.2016;

Visti i pareri allegati in merito alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, la modifica dell'art. 8 del "REGOLAMENTO PER L'USO E LA CONDUZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI", così come riportato nell'allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Apro la discussione. Ci sono interventi in merito? Prego Sergio Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Volevo semplicemente fare una domanda, una curiosità.

Queste polizze fideiussorie che come obbligo dovrebbero essere in vigore dal 2014, quando è stato approvato il regolamento vigente, sono state poi accese dalle associazioni sportive o no?

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Parini. Ci sono altri interventi? Prego Assessore.

ASSESSORE RE SARTO' ALFREDO

Io ne ho vista una sola da una società sportiva. Altre hanno presentato polizze assicurative, che però non erano inerenti ai regolamenti in essere.

SINDACO

Grazie Assessore. Ci sono ulteriori interventi inerenti? Prego Sergio Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Poi ovviamente la considerazione successiva è cosa facciamo a fare i regolamenti se non vengono fatti rispettare? Voglio dire, chi ha fatto questo regolamento!

E poi la considerazione è relativa comunque, visto che questo è un po' un intervento, diciamo così, per cercare di andare incontro comunque sia all'esigenza dell'amministrazione comunale di tutelarsi dal punto degli eventuali danni sulle strutture sportive, ma anche per andare incontro alle associazioni sportive che magari, come costi, l'accensione di una polizza può essere a lungo andare gravosa.

E proprio per questo era forse il caso, viste le situazioni di questo genere, dove palesemente, ma questo lo si è detto quando il regolamento è stato approvato, questo regolamento aveva degli aspetti non realizzabili, difficilmente realizzabili, contorti, forieri di problemi, forse era il caso o di accelerare sulla revisione dell'intero regolamento o magari di soprassedere un attimo, tanto, voglio dire... cose all'italiana per cose all'italiana, non le ha fatte

pagare fino adesso, si temporeggiava fino alla revisione del regolamento intero.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Parini. Prego Colombo Daniela.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Io ho già avuto modo di esprimere le mie considerazioni in sede di Commissione.

Questo è un regolamento che non piace a nessuno, non piace alle associazioni e noi, come "Tutti per Nerviano" non l'abbiamo votato nel 2014 quando è stato presentato perché inserisce delle condizioni, alcuni aspetti di discrezionalità, ma poi anche nella gestione delle assegnazioni degli orari alle associazioni sportive, è un regolamento si presta molto a non privilegiare certe situazioni anche di storicità, rispetto a chi svolge un'azione sul territorio da tanti anni.

E mi fa specie che non sia stata colta l'occasione della modifica dell'art. 8 per rivederlo in toto questo regolamento, visto che nel 2015 era stata presentata un'interpellanza proprio da voi della Lega.

Quindi all'epoca voi vi eravate, in maniera anche piuttosto animata, espressi rispetto alla modalità con la quale era stata gestita l'assegnazione delle ore proprio per quegli elementi di soggettività che sono insiti nel regolamento e che non vanno bene, perché se c'è un regolamento, vuol dire che il regolamento non deve essere poi interpretato, ma deve essere attuato esattamente come specificato.

Sul tema poi del deposito cauzionale, com'è stato detto in Commissione e com'è stato confermato anche oggi, in realtà la polizza fideiussoria non veniva mai richiesta alle associazioni.

Quindi oggi andare a parlare di deposito cauzionale, tra l'altro sulla base del numero di ore di utilizzo delle palestre, si configura una cifra molto onerosa per le associazioni sportive e mi chiedo se è stato discusso con le associazioni perché non mi risulta che questo sia avvenuto.

Quindi penso proprio che le associazioni non stiano apprendendo favorevolmente questa rettifica del regolamento.

Inoltre, si parla di danneggiamenti agli impianti, ma non si è capito neanche come verranno poi eventualmente gestite, nel momento in cui si dovessero verificare dei danneggiamenti, la responsabilità perché mi viene sinceramente un po' difficile immaginare che l'allenatore, il dirigente sportivo, non so chi è

preposto, sia presente in ogni secondo, in ogni situazione durante gli allenamenti, piuttosto che pre e post allenamento per poter verificare in maniera puntuale se si è verificato un danno, chi l'ha verificato, di chi è la responsabilità.

Quindi, anche questo è un aspetto da non sottovalutare perché è chiaro che quando si chiede un deposito cauzionale, poi dovesse succedere qualcosa, deve essere chiaro come vengono gestite le responsabilità.

Quindi, per tutte queste motivazioni, soprattutto per il fatto che questo regolamento non ci piace, non è mai piaciuto, noi siamo decisamente contrari.

PRESIDENTE

Grazie Daniela Colombo. Ci sono altri interventi? Prego Codari Sara.

CONSIGLIERE CODARI SARA (NERVIANO IN COMUNE)

Il 13 dicembre avevamo chiesto, sempre inerentemente a quello che hanno appena citato gli altri Consiglieri, il tipo di quota, come veniva suddivisa e soprattutto a livello del controllo, perché si sa che un uso promiscuo di impianti che sono di bene comune e sono appunto condivisi, insomma deresponsabilizza.

E quindi ci aspettavamo di avere una risposta un po' più concreta, avendo posto come riflessione, come domanda già la scorsa settimana in Commissione.

Vorremmo davvero capire se questa cosa è stata valutata, anche perché credo che nell'approvare una modifica, anzi in realtà è una modifica molto importante, al di là di mettere d'accordo le associazioni, sicuramente è un punto fondamentale chiarire prima, mentre si presenta e poi si approva un regolamento chiarisce già, pone delle basi sicure da condividere.

Se siamo già incerti sul punto di partenza, riesce un po' difficile, perlomeno dal punto di vista del controllo riuscire a gestire in maniera idonea, perché il problema della responsabilità che si divide attraverso, pure in buona fede, io non voglio pensare male sicuramente delle associazioni, ma sappiamo che le cose accadono, soprattutto sugli impianti pubblici, forse era il caso di dare una risposta un pochino più ferma e concreta.

Magari è stato valutato, nel caso fateci sapere.
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Codari Sara. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri? Prego Edi Camillo.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO5STELLE NERVIANO)

Due domande.

Una: se un'associazione non dà deposito cauzionale, piuttosto che altro, che cosa succede?

Due: che in termini economici sarebbe bello capire a quanto viene esposta l'associazione? Cioè in termini di iscritti, ma forse si rifà un po' a quello che chiedevi tu, cioè sapere le cifre, su che ordine di cifre siamo.

Anch'io comunque sarei d'accordo, sempre a seguito della discussione che abbiamo fatto in Commissione, che questo regolamento secondo me andava rivisto, magari un pochino nella sua completezza e forse era il caso di rimandarlo.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Edi Camillo. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri? Se no passiamo alla replica dell'Assessore.

Prego Assessore.

ASSESSORE RE SARTO' ALFREDO

Potrei rispondere tutto quello che ho risposto in Commissione consiliare, visto che sono le stesse domande.

Quella che non abbiamo ancora messo mano al regolamento uno è perché la Commissione sport si è instaurata da pochi mesi. Questo per guardare tutto il regolamento.

Due, dopo aver guardato tutto il regolamento, insieme alla Commissione sport, va sicuramente discussa con le società sportive e ad oggi il tempo fino adesso non l'ho avuto.

Forse non ce l'avevo io, qualcuno lo avrebbe avuto, in questo momento io non l'ho avuto.

Per quanto riguarda la questione del controllo. La questione del controllo è affidata ai referenti e alle società sportive a cui viene assegnata l'ora.

Si spera che chi entra e trova un danno, lo segnali, almeno così si riesce a capire almeno un termine temporale di quando è avvenuto il danno.

Dopodiché, si può procedere con un ricerca, però fino adesso chi ha causato i danni li ha sempre rifondati con l'intervento del Comune, nel senso

chiedendo al Comune di rifondere i danni che c'erano stati.

Altri danni che si sono succeduti fino adesso sono stati pagati direttamente dall'amministrazione comunale.

E questo non è neanche giusto che chi usa le palestre non abbia almeno la responsabilità di rifondere i danni che vengono causati o per la loro parte o tutti in solidale.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi? Prego Carlo Sala.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)

Qua si cerca di fare un po' chiarezza.

Anch'io ho votato contro a questo regolamento, tanto per essere chiaro in essere, però non è il fatto perché uno voti contro che poi dopo non lo deve rispettare. Se si votano dei regolamenti si devono rispettare.

Sentendo la discussione di stasera, sembra che noi abbiamo un regolamento che non regola, tanto ognuno fa quello che vuole, dico che sia scritto bene, male o quant'altro, non è rispettato.

Per cui è un regolamento che non regola niente perché se non hanno versato le fideiussioni, io vorrei capire come hanno fatto a dargli la concessione d'uso perché questo è scritto nel regolamento.

Come mai hanno usato senza aver versato le fideiussioni?

Per cui, si potrebbe dire è inutile fare il regolamento nuovo, stracciato tutto, ognuno fa quello che vuole e tanto è la stessa cosa, dalla discussione che ho sentito stasera.

Il discorso del perché si è modificato questo regolamento, perché al termine di incontri avuti con le associazioni, ho posto come problema impellente di modificare questo punto.

E questo non era difficile farlo ed è stato fatto perché gli comportava delle spese o tirar fuori dei soldi inutilmente e per modificare un articolo di un regolamento non ci vuole molto e dà soddisfazioni alle associazioni sportive, posso assicurare che sono state tante che ce l'hanno chiesto.

Per cui va proprio a soddisfare quelle che erano le esigenze delle associazioni sportive.

Adesso verifichiamo perché se i regolamenti devono essere fatti, se sono condivisi meglio, se non sono condivisi, però quelli che sono in essere vanno

rispettati, io invito l'Assessore, viste le denunce che sono uscite stasera, a verificare poi che i regolamenti siano rispettati, perché se no noi siamo qua a fare delle gran belle discussioni in Consiglio Comunale, poi ognuno fa quello che vuole. È paradossale.

Ma i regolamenti servono perché dobbiamo fare la discussione noi o regolamentare? Questa è la domanda che ci poniamo ed è questo il motivo serio che dobbiamo riflettere.

PRESIDENTE

Grazie Carlo Sala. Prego Colombo Daniela.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Forse il Consigliere Sala non ha seguito la discussione, almeno se si riferiva al mio intervento, probabilmente non ha capito il mio intervento.

Io sto dicendo che questo regolamento non mi piace, noi come "Tutti per Nerviano" non l'abbiamo votato a suo tempo, nel 2014 perché avevamo sollevato una serie di questioni.

Visto che si è messo mano all'art. 8, ritenevamo più utile rivederlo in toto, visto che non piace neanche alle associazioni sportive questo regolamento, poi l'applicazione o meno è un altro film, io sto parlando del regolamento.

Quindi, questo regolamento noi non lo votiamo perché andare a correggere un articolo rispetto a tutto un insieme che, a detta di molti, non va bene e anche a detta vostra, visto che avevate votato contro ed è stata fatta anche un'interpellanza nel 2014 a nome della Lega.

Quindi io ritenevo più utile e più costruttivo fare un ragionamento completo sull'intero regolamento e portarlo in Commissione, perché va bene discuterlo con le associazioni sportive, però comunque poi è in Commissione la sede istituzionale dove, alla fine, si devono tirare le redini del regolamento e poi portarlo in approvazione in Consiglio Comunale.

Quindi, se vogliamo stare sul tema dell'approvazione del regolamento, questa è la nostra posizione, la posizione di "Tutti per Nerviano".

PRESIDENTE

Prego Carlo Sala, il tuo secondo intervento.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)

Io ho il difetto che non capisco bene e mi spiego male, per cui sono due cose proprio...

Io non ho detto come deve votare la Colombo Daniela! La Colombo Daniela vota come gli pare!

Io ho fatto una riflessione sul punto all'Ordine del Giorno nostra.

E poi è chiaro che ognuno vota secondo le sue convinzioni, non è che la volevo convincere a votare a favore o la criticavo perché votava contro, Lei faccia come crede.

Le nostre convinzioni le ho spiegate io, mi spiego male e capisco male!

PRESIDENTE

Grazie Carlo Sala. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri? Prego Daniele Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI DANIELE (NERVIANO IN COMUNE)

Al di là del regolamento, che molto probabilmente la Giunta, nella passata legislatura, ha votato contro, adesso va a modificare solo l'art. 8, ma io voglio rimanere, vuol dire che come regolamento poteva anche andar bene.

Mi voglio soffermare solo sull'art. 8, la modifica dell'art. 8, dove prevede alcune cose che, dal mio punto di vista, sentendo alcune associazioni, non erano neanche state informate di questa cosa. Poi, mi posso anche sbagliare, io mi vendo quello che mi è stato venduto!

Però mi aspettavo su questo punto, che è un punto molto importante, che l'Assessore arrivasse con alcuni dati per! Poi alla fine

Sala ha ragione a dire sono gli altri, noi dobbiamo farli rispettare, però i regolamenti nascono da qua.

E dunque mi piacerebbe che quando si modifica un regolamento, l'Assessore, chiunque sia, arrivi con dei dati che possa far capire anche alla minoranza che intenzione ha.

In questo caso, noi stiamo approvando una modifica ad un art. 8 e poi vedremo come gestire questo tipo di art. 8.

Avrei preferito il contrario!

Dunque, se Lei ha dei dati da darmi, bene, altrimenti noi su questa modifica voteremo contro, non per la modifica in sé che sono d'accordo, ma proprio perché non ci sono dei dati dietro, non c'è niente.

PRESIDENTE

Grazie Cozzi Daniele. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri? Prego Paolo Zancarli.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA)

Non volevo intervenire, ma ritengo giusto per fare un po' di chiarezza anch'io, soprattutto in merito all'attività passata, come Consigliere di opposizione, perché è vero che erano state presentate interpellanze, ma il senso dell'interpellanza non era tanto cambiare l'art. x o l'art. y del regolamento, le interrogazioni e le interpellanze arrivavano perché magicamente in ambito di assegnazione delle ore delle palestre gli elenchi presentati delle associazioni sportive arrivavano sempre o quasi sempre o in alcuni casi in modo non proprio consono a quelli che erano i crismi ufficiali.

Arrivano fuori termine, arrivavano su carte... così, carte del formaggio e non come dei documenti ufficiali, c'era un incremento di iscritti tra la fase della prescrizione e la fase delle iscrizioni, il tutto per poi chiaramente beneficiare di un maggior numero di ore di utilizzo degli impianti sportivi.

Quindi, il senso di quell'interpellanza, Consigliere Colombo, era proprio quello e non ci siamo fermati all'interpellanza, ma siamo andati anche oltre, cercando, anzi acquisendo, non senza qualche fatica, gli elenchi degli iscritti di tutte le associazioni sportive per verificare che l'assegnazione delle ore avvenisse in maniera regolare.

Quindi l'obiettivo non era modificare in un modo o nell'altro il regolamento, ma era arrivare ad un'assegnazione trasparente e corretta delle ore delle palestre e degli impianti sportivi.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Zancarli. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri? Prego Paolo Musazzi.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (GIN - CON NERVIANO)

Il mio intervento servirà a ribadire due aspetti per cui il nostro voto sarà favorevole.

Ho sentito prima dire che questa presa di posizione o questa modifica viene fatta all'insaputa delle associazioni o addirittura contro la loro volontà.

Ribadisco in questa sede che invece è esattamente l'opposto, è stata fatta raccogliendo richieste delle associazioni. Questo è un venire incontro a richieste che le associazioni hanno portato.

E la seconda cosa è questa, il regolamento, abbiamo detto che era in essere, ma non veniva fatto rispettare.

Spesso e volentieri nelle ore di utilizzo delle palestre non c'era nessun tipo di controllo, nessun tipo di controllo! È vero che in quelle ore poteva avvenire tutto e il contrario di tutto.

Adesso il controllo sta avvenendo attraverso quale via? È chiaro che non ci può essere un incaricato comunale fisso a monitorare tutti gli esercizi e tutte le attività sportive del territorio, ma il discorso è proprio andando incontro ad una maggiore responsabilizzazione delle associazioni stesse perché l'utilizzo della singola ora, quando viene utilizzata dall'associazione x, la responsabilità è dell'associazione x, perché il Comune la sua parte la fa, che è quella di dare in uso lo spazio a quella determinata associazione.

Ma, ripeto e ribadisco, delle cose clamorose in passate non ci sono state, clamorosa è un'unica cosa, che tutte le attività sportive che venivano erogate sul territorio arrivavano ed erano attivate in maggior parte a livello quasi personalizzato.

L'intenzione di questa amministrazione è quella di tenere gli occhi molto, molto aperti in questa direzione.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Paolo Musazzi. Ci sono altri interventi? Prego Camillo Edi.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO5STELLE NERVIANO)

Intanto i regolamenti secondo me vanno rispettati, qualsiasi essi siano, per cui su questo punto penso che nessuno abbia da ridire.

Giusto è anche che chi rompe paga! Per cui, le associazioni utilizzano queste strutture pubbliche, per cui è giusto che se succede qualcosa, in prima persona, paghino il danno che è stato fatto.

Non ho ancora capito la difficoltà che potrebbero incontrare chiedendo questo deposito cauzionale perché non ho la più pallida idea di quanto possa essere in termini monetari; per cui, se è una cifra accessibile, dipende appunto dagli iscritti che hanno, ma avranno delle quote di iscrizione, per cui in queste quote ci sarà un piccolo tot che dovranno accantonare per questa cosa.

Però mi piacerebbe sapere, proprio in termini economici, quanto potrebbero incidere ad ogni società.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Camillo. Prego Sara Codari.

CONSIGLIERE CODARI SARA (NERVIANO IN COMUNE)

Sarò brevissima.

Il punto è che non è completa, né chiara, cioè non è che non deve essere data una quota e quant'altro, ma il problema è che non è completo, abbiamo fatto una Commissione dove abbiamo portato avanti delle riflessioni, quindi delle proposte, ci aspettavamo e ci aspettiamo semplicemente della chiarezza.

Quindi il problema è che non vada rispettato il regolamento, perché tutti credo qua siamo d'accordo sul doverlo rispettare e vogliamo dare fiducia alle associazioni.

Io non ho sentito tutte le associazioni, quindi non so dire queste sono d'accordo o non sono d'accordo, però è chiaro che se poi si dice prima non c'è stato nessun tipo di controllo.

Allora, intanto io qua non ho ancora capito quanto paga, se diversamente l'una dall'altra associazione, comunque quanto pagano e in base a cosa viene stabilito e siamo qui ad approvarlo.

E seconda cosa non ho ancora capito questo tipo di controllo effettivamente come avviene, perché è vero che non può essere messo un responsabile comunale, però l'altra volta in Commissione si era ipotizzato e parlato, ad esempio l'Assessore l'aveva detto, di sovrastare il controllo, c'erano dei tempi in cui c'era un'associazione che controllava insieme... ok.

Quindi, tecnicamente stasera io mi aspettavo di ricevere delle risposte concrete su come questo tipo di controllo avvenisse, cioè possa avvenire, nel senso che almeno anche le associazioni sanno dove dovranno andare ad adempiere dei compiti.

Però di fatto noi stiamo, e qua torno a quello che dicevano altri Consiglieri di minoranza, non sappiamo ancora chi farà cosa.

Noi approviamo qualcosa che non sappiamo, non c'è ancora stato il tempo di sentire tutte le associazioni, va bene, però siamo comunque a dicembre, a fine anno, quindi un pochino di tempo, al di là di tutto, c'era.

Tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Codari Sara.

Se non ci sono altri interventi, passo la parola all'Assessore. Prego.

ASSESSORE RE SARTO' ALFREDO

Prima il regolamento auspicava per ogni associazione, senza che entrava una palestra comunale, dove a depositare una polizza fideiussoria per 1.200 euro.

Ora, stipulare una polizza fideiussoria per 1.200 euro, se uno è bravo la porta a casa a 90 euro, se uno è normale la paga 150 - 200 euro, se uno è un po' inesperto la paga 250 euro all'anno per avere una polizza fideiussoria di 1.200 euro.

Ora, con il deposito cauzionale si è fatto un distinto per ore con degli scaglioni che vanno dalle 200 ore alle 500 ore alle 800 ore e oltre a 800 ore.

Questi scaglioni sono in base alle ore di richiesta che vengono calcolate sui 9 mesi e chi fa meno di 200 ore è anche perché ha pochi iscritti, chi chiede più di 800 ore avrà molti iscritti e un altro tipo di attività.

In base a questo, si è stabilito di fare un deposito per scaglioni che va da 200 euro, 500 euro, 800 euro e 1.200 euro e si chiede solo una fatica iniziale alle società sportive.

Dopodiché, se non ci sono danni, gli stessi soldi tornano alle società sportive che se l'anno prossimo faranno ancora la richiesta alle palestre a seconda delle ore di richieste che faranno, ridepositeranno la stessa cifra.

Poi, per quanto riguarda il controllo, torno a ripetere, ho incontrato alcune società sportive e ho chiesto, quando escono, di stare un quarto d'ora in più e quando entrano di arrivare un quarto d'ora prima, un dirigente o un allenatore.

E a questo punto non mi metto lì a controllare e a fare uno schema di chi ha il nome della persona che c'è lì, perché se è un lavoro che serve, però non penso che sia necessario, una volta sensibilizzate le società sportive su questo problema, non devo andare in palestra a verificare se all'ora x c'è tizio, se all'ora y c'è caio.

Se, quando vado, non c'è nessuno, chiederò spiegazioni al perché non c'è nessuno, però non mi serve sapere dall'inizio chi ci sia lì.

Credo che questo sia come avere un buon rapporto con le associazioni e un buon rapporto con chiunque di fiducia e con chiunque intrattenga un rapporto di qualsiasi genere con un'altra persona.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Se non ci sono altri interventi, passerei alle dichiarazioni di voto. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Nessuno vuole intervenire? Se non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo direttamente alla votazione.

I Consiglieri presenti in aula sono 17. Consiglieri astenuti? 3. Consiglieri votanti 14. Voti favorevoli? 11. Voti contrari? 3.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. I Consiglieri presenti sono 17. Consiglieri astenuti? 3. Consiglieri votanti 14. Voti favorevoli? 11. Voti contrari? 3.

Dichiaro la presente immediatamente eseguibile.

**P. N. 4 - OGGETTO: - ABROGAZIONE DEL REGOLAMENTO
COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE CONCESSORIO
PATRIMONIALE NON RICOGNITORIO E DETERMINAZIONI
CONSEQUENTI**

PRESIDENTE

Passiamo al prossimo punto all'Ordine del Giorno con oggetto

ABROGAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER
L'APPLICAZIONE DEL CANONE CONCESSORIO PATRIMONIALE NON
RICOGNITORIO E DETERMINAZIONI CONSEQUENTI

I Consiglieri presenti in aula sono 17 su 17 assegnati e in carica.

Invito l'Assessore la Bilancio Airaghi Alba a relazionare in merito e a leggere la proposta di delibera.

Prego Assessore.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA

Buonasera.

La delibera che andiamo ad approvare è una delibera diciamo... è una presa d'atto in quanto andiamo ad abrogare un regolamento per la riscossione del canone concessorio patrimoniale non ricognitorio che era una sorta di risarcimento che veniva dato alle pubbliche amministrazioni da parte di quelle società che utilizzavano il sottosuolo.

Nel nostro caso, l'unica società che ci versava il canone era la CAP HOLDING.

Nel nostro bilancio il canone è stato versato negli esercizi 2013 e 2014 per 78.916 euro.

Nel 2005, in virtù anche di alcuni pareri e di alcune sentenze del TAR e dei Consigli di Stato, la CAP HOLDING si era opposta al versamento e la quota non era stata riscossa.

La stessa situazione si è verificata nel 2016, tant'è che con l'assestamento di Bilancio siamo andati proprio a togliere questa quota che in origine con il Bilancio di Previsione era stata inserita in bilancio, poi rafforzato soprattutto dai pareri di Consiglio di Stato che sono usciti nel 2016, non si è provveduto a chiedere e neanche mettere in mora la CAP HOLDING per quanto riguarda la riscossione di questo canone.

Vi leggo la delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che con deliberazione consiliare n. 68 del 27 novembre 2013 è stato approvato il Regolamento comunale per l'applicazione del canone patrimoniale non ricognitorio, come previsto dall'art. 27, commi 5, 7 e 8 del D.Lgs. 285/1992, con previsione delle fattispecie assoggettate e fissazione delle relative tariffe;

Riscontrato che l'applicazione del suddetto canone ha dato luogo, nel corso degli anni ed a livello nazionale, allo sviluppo di un generalizzato contenzioso, in particolare con le società titolari di concessioni di servizi a rete (gas, energia elettrica, telecomunicazioni);

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 20.02.2014 ad oggetto: "Autorizzazione al Sindaco pro-tempore a resistere in giudizio avverso il ricorso presentato dalla ditta Enel Distribuzione S.p.a. per l'annullamento della deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 27.11.2013";

Rilevato al proposito che, nel corso dell'anno 2016, si è registrato:

- il consolidamento di un ampio ed univoco orientamento giurisprudenziale da parte del Consiglio di Stato (sentenze n. 1926 del 12.05.2016, n. 2294 del 30.05.2016, n. 2427 del 7.06.2016, n. 2540 e n. 2518 del 13.06.2016, n. 2916, 2917, 2918, 2919, 2920, 292, 2925, 2926, 2927 del 28.07.2016, n. 3921 del 22.09.2016) che, confermando quanto già emerso in larga misura in primo grado avanti ai Tribunali Amministrativi Regionali, ha concluso per:
 - l'esclusione dell'esigibilità del canone non ricognitorio riguardo alle ipotesi di occupazione del sottosuolo della sede stradale le quali non impediscano o limitino in alcun modo la fruizione pubblica della sede viaria (si tratta in particolare delle tipologie e delle modalità di utilizzo del suolo stradale che conseguono alla posa di cavi e tubi interrati, le c.d. "occupazioni permanenti" del suolo e del sottosuolo stradale);

- la conseguente limitazione dell'imposizione alle sole ipotesi di utilizzo singolare del suolo stradale che ne impedisca o ne limiti in tutto o in parte la fruizione del suo tipico utilizzo pubblico (le c.d. "occupazioni temporanee" del suolo e del sottosuolo stradale); in tale caso l'imposizione del canone mantiene un giusto titolo per l'applicazione nel periodo temporale durante il quale le lavorazioni di posa e realizzazione delle infrastrutture a rete impediscono la piena fruizione della sede stradale;
- la legittimazione della coesistenza fra TOSAP e Canone concessorio non ricognitorio in quanto caratterizzati da diversità di titolo giuridico, trovando la fattispecie tributaria fondamento nell'occupazione permanente di spazio pubblico senza nesso di collegamento con impedimenti all'uso generale, mentre l'applicazione del richiamato canone deve trovare riferimento in conseguenza ad una limitazione o modulazione delle possibilità dell'utilizzo pubblico tipico del bene che ne precluda l'ordinaria generale fruizione;
- l'emanazione di una disposizione di legge (art. 12, comma 3, D.Lgs. 15.02.2016, n. 33), di natura "interpretativa", in quanto tale riferita anche ai periodi antecedenti all'entrata in vigore della stessa, con la quale si è affermata l'inapplicabilità del Canone patrimoniale non ricognitorio alle occupazione relative a reti di comunicazione elettronica;

Appurato a tal proposito che l'attuale Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale non ricognitorio:

- assoggetta a tassazione (art. 2, comma 1) le occupazioni permanenti del demanio e del patrimonio stradale ovvero le condutture sotterranee per la distribuzione di acqua, gas ed energia elettrica;
- esclude da tassazione (art. 2, comma 3) le occupazioni temporanee anche se a carattere ricorrente; a tal proposito si considerano

temporanee le occupazioni di durata inferiore all'anno;

Accertato per quanto sopra esposto che:

- la circostanza dell'utilizzo singolare (esclusivo) del suolo stradale da parte del soggetto occupante, nei termini sopra richiamati, generalmente non ricorre nell'ipotesi di occupazione del sottosuolo con tubazioni, cavi ed impianti pubblici e, in tali casi, le relative occupazioni vengono assoggettate a Tosap temporanea;
- non risulta applicabile il canone concessorio non ricognitorio nei confronti dei gestori di reti che occupano il sottosuolo e soprasuolo delle strade comunali data l'assenza di unicità di occupazione e di utilizzo del suolo pubblico e, in ogni caso, il Regolamento prevede la non applicabilità del canone nelle ipotesi di occupazioni temporanee;

Ritenuto quindi necessario procedere, per i motivi sopra esposti, alla revoca dei provvedimenti di approvazione del Regolamento suddetto, con conseguente abrogazione dello stesso, tenuto conto dell'orientamento giurisprudenziale consolidatosi in materia e tenuto altresì conto che il permanere delle previsioni regolamentari obbligherebbe l'Ente a persistere nelle sue pretese impositive, con ciò esponendosi a contenziosi di quasi certa soccombenza ed a conseguente aggravio di costi;

Visto l'art. 52 del D.Lgs. 15.12.1997, n. 446, che riconosce ai Comuni la potestà regolamentare generale in materia di entrate;

Visto l'art. 42, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza in materia di regolamenti;

Visti i pareri allegati in merito alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

D E L I B E R A

- 1) di revocare, per le motivazioni richiamate in premessa e che qui si intendono integralmente

riportate, la deliberazione consiliare n. 68 del 27 novembre 2013, di approvazione del "Regolamento comunale per l'applicazione del canone patrimoniale non ricognitorio";

- 2) di dare atto che, per quanto disposto al punto 1), risulta conseguentemente abrogato, con decorrenza dall'esercizio 2016 il "Regolamento comunale per l'applicazione del canone patrimoniale non ricognitorio";
- 3) di dare atto che, con riferimento ai contenziosi giudiziali pendenti, riguardanti l'applicazione del suddetto canone e non ancora definiti, verranno abbandonati i giudizi in corso al fine di non gravare l'ente dei costi legati alla probabile soccombenza in giudizio;
- 4) di demandare al Responsabile dell'Area Economico finanziaria gli adempimenti inerenti e conseguenti.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Ci sono interventi in merito? Prego Sergio Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Volevo chiedere soltanto alcune informazioni.

Innanzitutto se in questa situazione si trova solo CAP HOLDING o anche altri enti, come la SNAM, piuttosto che l'ENEL, TERNA, la TELECOM eccetera, in questa situazione di canoni non pagati e contenziosi in essere.

Se avete fatto una stima, un conteggio se queste cifre sono ancora iscritte a residuo?

E poi se il canone concessorio in qualche forma, non sicuramente in non questa entità, viene sostituito o se la norma prevede che possa essere sostituito con la TOSAP?

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Parini. Ci sono altri interventi in merito? Se no passo direttamente la parola all'Assessore. Prego Assessore.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA

Attualmente in questa situazione si trova solo CAP HOLDING che era l'unica società che ha versato solo

per 2 anni, il '13 e il '14, dopodiché ha fatto opposizione nel 2015, però considerata la giurisprudenza è perfettamente inutile andare avanti, anche perché sarebbe un ricorso completamente perso.

Diciamo che il canone concessorio ricognitorio non sostituisce la TOSAP, ma la TOSAP viene ugualmente applicata e viene applicata una formula matematica facendo la differenza fra il canone e la TOSAP.

Quindi, pur venendo a mancare l'introito del canone, però rimane l'introito della TOSAP perché sono due cose completamente diverse: uno è un tributo, l'altro invece è una forma di risarcimento che viene dato all'ente per lo sfruttamento del suolo.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Sergio Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

La domanda era, al di là del fatto che CAP HOLDING per un certo periodo ha pagato e poi non ha più pagato, se agli altri è stata comunque emessa in qualche forma un obbligo di... come mai? Che occupano anche loro...

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA

Sappiamo che la questione della rete gas è una questione molto annosa in cui sembra che gli ultimi sviluppi li abbiamo trovati nella nuova legge di stabilità.

Per gli altri, io onestamente ho chiesto all'ufficio, l'ufficio mi ha risposto che era solo la CAP HOLDING che si trovava in questa situazione.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri? Prego Daniela Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Io avevo solo una domanda.

CAP HOLDING è una partecipata del Comune. Normalmente le relazioni che intercorrono con le partecipate sono diciamo relazioni condivise anche con gli altri Comuni.

Questo regolamento che si va ad abrogare, è un regolamento che era presente anche negli altri Comuni nei confronti di CAP HOLDING e, in tal caso, è stato abrogato anche negli altri Comuni oppure è una peculiarità tutta di Nerviano?

PRESIDENTE

Grazie Daniela Colombo. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri? Prego Assessore.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA

Noi ci stiamo mettendo in linea con la norma, cosa fanno gli altri Comuni ci possiamo benissimo confrontare.

Rimane il fatto che se noi non abrogiamo questo regolamento, per il 2016 abbiamo anche già tolto dal bilancio il contributo che ci doveva CAP HOLDING, però, in virtù di tutta la giurisprudenza, in modo particolare le sentenze del TAR e tutti i pareri del Consiglio di Stato, è perfettamente inutile portare avanti una cosa in cui sappiamo che, anche se noi andiamo avanti e gli facciamo un decreto ingiuntivo, la CAP HOLDING non ci pagherà perché appellandosi a queste norme, andremo solo a buttar via i soldi dei legali.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, ci sono eventuali dichiarazioni di voto? Dichiarazione di voto? Prego Sergio Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Sì, sì, dichiarazione di voto.

Io voterò a favore dell'abrogazione di questo regolamento.

Quindi mi conferma, Assessore, che stiamo parlando per quanto riguarda le cifre iscritte a residuo di 78.000 euro che dovranno essere...?

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA

Per quanto riguarda il 2016, sono già state variate.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

No, no, non quelle del 2016, per il pregresso.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA

Per il pregresso, sono già state accantonate.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

78.000 euro? Ok.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA

Per l'esattezza, 78.916 euro.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto?
Prego Zancarli.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA)

Grazie.

Chiaramente, come Lega Nord, siamo favorevoli alla proposta di delibera.

Spiace constatare che, ancora una volta, la normativa nazionale non aiuta gli enti locali.

Il deliberato parla di un consolidamento di un ampio ed univoco orientamento giurisprudenziale, però sono sentenze del Consiglio di Stato, tutte datate 2016.

Quando il bubbone è esploso, quindi 2013 - 2014, un po' come per la questione 2 I Rete Gas, gli aspetti normativi erano un po' in contraddizione tra loro e poi chi ci rimette sono gli enti locali, quindi gli enti più vicini al cittadino e, allo stesso tempo, anche più deboli finanziariamente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Zancarli. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo direttamente alla votazione. I Consiglieri presenti in aula sono 17. Consiglieri astenuti? 1. Consiglieri votanti 16. Voti favorevoli? 16. Voti contrari? Nessuno.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. I Consiglieri presenti sono 17. Consiglieri astenuti? 1. Consiglieri votanti 16. Voti favorevoli? 16. Voti contrari? Nessuno.

Delibero di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile .

P. N. 5 - OGGETTO: - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 14.12.2016 - PROT. N. 35134 - DAL GRUPPO GENTE PER NERVIANO - IN MERITO ALLA PRESENZA DI AMIANTO NEGLI EDIFICI COMUNALI

PRESIDENTE

Passiamo all'ultimo punto posto all'Ordine del Giorno di oggi

INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 14 DICEMBRE 2016 - PROT. N. 35134 - DAL GRUPPO GENTE PER NERVIANO - IN MERITO ALLA PRESENZA DI AMIANTO NEGLI EDIFICI COMUNALI

I Consiglieri presenti in aula sono 17 su 17 assegnati e in carica.

Do lettura dell'interpellanza pervenuta.

Premesso che la legge 257 del 1992 ha proibito a partire dal 1994 l'estrazione, l'importazione, la produzione e l'utilizzo di materiali contenenti amianto.

Considerato che in molti edifici privati pubblici costruiti antecedentemente al 1994 possono essere rintracciabili MCA.

Considerato altresì che esiste un periodo lungo di latenza tra la prima esposizione all'amianto e la possibile comparsa della malattia, oltre che in determinati edifici come le scuole, gli utenti sarebbero nel caso esposti per molte ore al giorno.

Si chiede:

- quali siano ad oggi gli edifici scolastici di Nerviano realizzati con manufatti contenenti amianto;
- di indicare per ogni singolo plesso quali siano gli elementi costruttivi e le zone interessate da manufatti contenenti amianto;

- quali siano le verifiche periodiche che vengono eseguite, con quali tempistiche e per mezzo di quali enti;
- quali siano le modalità di informazione verso studenti, genitori, personale;
- quale sia la modalità di formazione circa le corrette procedure comportamentali;
- quali siano gli interventi eseguiti o che si intende eseguire al fine di prevenire il danneggiamento dei manufatti contenenti amianto;
- quali siano ad oggi gli interventi eseguiti e quelli programmati, con quali tempistiche al fine di rimuovere il pericolo amianto dalle scuole.

Firmato Codari Arianna.

Prego, ha facoltà per cinque minuti per illustrare la sua interpellanza.
Prego Consigliere.

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)

Io non volevo aggiungere niente, se non che la nostra interpellanza non vuole diciamo creare allarmismo o altro, ma semplicemente vogliamo capire un attimino in che stato sono gli edifici scolastici a Nerviano.

Capisco bene, io non sono un tecnico edile, però capisco che effettivamente ci sono parecchi edifici anche residenziali che sono stati costruiti con queste tecniche.

Per cui, quello che vogliamo capire noi è un po' lo stato di fatto dei nostri edifici.

Tutto lì, non vogliamo creare preoccupazioni e allarmismi.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Codari Arianna. Prego Assessore Rimondi.

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO

Buonasera.

Do questa relazione.

In data 15 settembre del 2014, il servizio tecnico dell'area 2 redigeva, per suo uso interno, una nota di sopralluogo che aveva questo oggetto: "Strutture comunali che necessitano periodicamente di interventi di pulizia e verifica delle coperture mediante utilizzo di autoscale o mezzi comunque di elevazione meccanica".

Questa nota metteva in evidenza il nominativo della struttura, una breve descrizione tecnica delle coperture, la presenza o meno di dispositivi di sicurezza e la modalità di accesso consigliata per le ispezioni e/o lavori.

Era soprattutto volta a, come posso dire, fare un check-up, anche dal punto di vista della sicurezza, su come accedere soprattutto alle coperture, cioè alle situazioni in quota.

In particolare, nella descrizione delle coperture esistenti, veniva menzionata la presenza o meno di amianto.

Gli immobili oggetto di questa verifica sono risultati come segue:

- immobile visionati 52;
- immobili in cui si è riscontrata la presenza di amianto 5.

Le zone interessate dei cinque immobili con presenza di amianto sono

- scuola secondaria di via Diaz copertura in eternit;
- palestra di via Roma, la palestra grande per intenderci, copertura alta, cioè quella della palestra, e copertura bassa, interessa gli spogliatoi in eternit ondulato utilizzato come cassero per la sovrapposizione della guaina impermeabilizzante;
- scuola dell'infanzia di via dei Boschi: copertura, anche qui, alta - il salone - bassa - interessa le aule, in eternit, anche qui utilizzato come cassero per la sovrapposizione della guaina impermeabilizzante;
- scuola primaria di via dei Boschi: è un plesso scolastico edificato negli anni '70 e realizzato con il sistema prefabbricato, di cui tutti conosciamo, nei cui pannelli c'è presenza di amianto nell'intercapedine dei pannelli;
- cimitero di Sant'Ilario: copertura loculi in eternit, ma questa è stata rimossa nel 2016

a seguito dei lavori che sono stati effettuati.

Successivamente, cioè in questi mesi, è stato fatto un giro, dopo anche che è arrivata questa nota, di sopralluogo e anche per segnalazioni ricevute da associazioni presenti nel nostro territorio, e dai sopralluoghi effettuati abbiamo evidenziato altri 3 immobili che non erano censiti in questo elenco e sui quali naturalmente abbiamo trovato l'insistenza della presenza di amianto.

Questi ulteriori 3 immobili sono:

- Parco Vassallo, il laghetto, i locali assegnati all'associazione Amici del Laghetto hanno la copertura in eternit;
- Cimitero del capoluogo: nel lato laterale, dove c'è la casetta delle attrezzature, c'è un piccolo manufatto che ha una copertura in amianto;
- E, per ultima, la palestra di Sant'Ilario, anche questa ha la copertura in eternit, anche questa utilizzata come cassero per la sovrapposizione della guaina impermeabilizzante.

Le azioni che vengono poste in essere sono le seguenti: per i punti che riguardano le scuole, quindi quelle che ho citato, la scuola di via Diaz, la palestra di via Roma, la scuola dell'infanzia di via dei Boschi, la palestra di Sant'Ilario, la messa a norma è quella che abbiamo già iniziato a prevedere e censire nel progetto di sistemazione dei CPI scuole.

Per quanto riguarda gli altri 2 punti, quelli presenti nel parco e quel piccolo manufatto al lato della casetta del cimitero, questi saranno messi in rimozione in questo 2017, quindi daremo senz'altro previsione di eliminazione.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. La replica di Codari Arianna. A posto così? Ci sono eventuali interventi? Prego Consigliere Edi Camillo, ha 5 minuti a disposizione.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO5STELLE NERVIANO)

Scusi Assessore, a parte che io sto ancora aspettando della documentazione che non mi è ancora arrivata, ma mi hanno detto che me la procureranno, ma a me risulta... quale documentazione? Allora, io avevo fatto richiesta, a settembre mi sembra, quando ho richiesto tutte le certificazioni per le scuole, avevo

anche chiesto la situazione dell'ex biblioteca, attualmente occupata da Collage.

A me risulta che anche quell'edificio sia completamente in amianto. Infatti chiedo documentazione.

Mi hanno detto che è roba vecchia, per cui dovevano andare negli archivi a controllare, ma credo sia così.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Edi Camillo. Dopo la sua segnalazione, in conferenza capigruppo, ho sollecitato l'ufficio tecnico per farle avere una risposta.

Ci sono altri interventi in merito? Se no diamo la parola all'Assessore, prego.

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO

Le leggo quello che ho trovato in questo elenco, naturalmente poi approfondirò se...

Ex biblioteca di via Roma. Qui parlavano, abbiamo detto che l'obiettivo era censire la copertura piana in guaina priva di parapetto perimetrale con pluviali incassati, accessibile con autoscala o scala a pioli ecc., assenza di fune salvavita.

Ripeto, questo censimento aveva lo scopo primario di come si accede in quota per quanto riguarda sia i dipendenti che le aziende esterne che arrivano.

Non ho trovato qui segnalazione, come l'ho trovata dall'altra parte, ma non è detto naturalmente che questo sia o possa essere esaustivo, la prendiamo in considerazione e andremo ad approfondire eventualmente.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Sergio Parini ha 5 minuti.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Era per dare un contributo molto velocemente.

Per quanto riguarda l'esistenza di amianto, confermo, per quanto sono a conoscenza, che anche la biblioteca è costruita e coeva dell'edificio di via dei Boschi, quindi con tutte le stesse tecniche costruttive.

Non è completamente in amianto, sia per via dei Boschi, che per quanto riguarda l'ex biblioteca, è soltanto il paramento esterno con pannelli in fibra di amianto.

Tutti quelli che sono i pannelli interni, sia del paramento che dà verso l'esterno, che i divisori interni, sono tutti in cartongesso, quindi non contengono fibre d'amianto.

Fra l'altro, dalla relazione dell'Assessore, credo che sia evidente a tutti che sono comunque tutte, tranne quella del laghetto e forse il piccolo edificio del cimitero del capoluogo, strutture impacchettate, cioè tecnicamente definite impacchettate, ovvero, le coperture sono rivestite con una guaina che non consente la volatilità delle fibre d'amianto e per quanto riguarda sia l'ex biblioteca, che la scuola di via dei Boschi hanno i paramenti tinteggiati esternamente, quindi anche questa tecnica impedisce la volatilità delle fibre d'amianto.

Le accortezze che vanno naturalmente suggerite agli utenti di questi immobili è di non andare a forare o mettere tasselli o cose del genere sui paramenti in fibra d'amianto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sergio Parini. Ci sono altri interventi in merito a questa interpellanza? Se non ci sono altri interventi in merito a questa interpellanza, dichiaro chiuso questo Consiglio Comunale.

Prego Consigliere Paolo Musazzi.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (GIN - CON NERVIANO)

Non è relativo a questa interpellanza, ma è relativo al periodo.

A nome del gruppo consiliare GIN e Con Nerviano, porgiamo gli auguri di buon Natale e di buone festività a tutto il Consiglio Comunale e anche i cittadini presenti.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Paolo, mi hai tolto le parole. Buon Natale a tutti e buon anno.

Per chi volesse un goccio di spumante per brindare e una fetta di panettone offerti dal sottoscritto.

Buonanotte.